

**Tecnico e Professionale Turistico – Grafico – Economico**Direzione e Segreteria - **SEDE GORJUX**: Via Raffaele Bovio, s.n. - 70125 Bari – Tel./Fax: 0805461463 - 0805461506**SEDE TRIDENTE**: Viale Papa Giovanni XXIII, 59 - 70124 Bari - Tel. 0805574381 Fax 0805521551**SEDE VIVANTE**: Piazza Diaz, 10 – 70121 Bari – Tel. 0805540560 Fax 0805540965[bais03700e@istruzione.it](mailto:bais03700e@istruzione.it) – [bais03700e@pec.istruzione.it](mailto:bais03700e@pec.istruzione.it) – [www.istitutogorjuxtridentevivante.edu.it](http://www.istitutogorjuxtridentevivante.edu.it) – Codice Fiscale 93062330720

## Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro Istituto ha inserito, pertanto, nel tempo, all'interno del PTOF, facendoli propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”, e declinati in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *“Il Piano Triennale dell’offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.”* (dal Piano Scuola Digitale)

### Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Durante il periodo di grave emergenza, verificatosi nell’a.s. 2019/2020, i docenti dell’I.I.S.S. Gorjux-Tridente-Vivante hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata/rimodulata secondo le indicazioni ministeriali. La situazione di emergenza ha stimolato il personale docente a potenziare, con corsi di formazione e autoaggiornamento, le proprie competenze digitali per meglio affrontare la Didattica a Distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma come **didattica digitale integrata** che prevede

l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Data la tipologia dell'Istituto, l'insegnamento dell'Informatica è già presente tra gli insegnamenti del Piano di Studi al biennio di tutti gli indirizzi nonché al terzo anno dell'indirizzo "Professionale Servizi Comm.li" e al terzo e quarto anno del "Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing". Sono state potenziate le dotazioni tecnologiche di tutte le sedi sia in termini di laboratori fissi che in termini di Tablet, iPad e PC portatili. In particolare, nel corso del presente anno scolastico, sarà operativo anche il nuovo laboratorio di realtà virtuale e aumentata di recente realizzazione. Tali interventi, renderanno l'insegnamento dell'informatica ancor di più un alleato imprescindibile per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi e più stimolanti ambienti di apprendimento.

In effetti, dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

## **Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata**

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata completa il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

## **Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)**

Per procedere con la proposta di DDI relativa al I.I.S.S. "R.Gorjux-N.Tridente-C.Vivante", è necessaria una breve ma doverosa digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, nonché dall'aggiornamento dello stesso RAV, emerge con molta chiarezza quanto segue:

- L'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico 2020-21, dispone di una buona quantità di strumentazione tecnologica anche se non tutta di recente acquisizione. Infatti, sono presenti sia macchinari obsoleti/datati, per i quali è prevista manutenzione, sia macchinari più recenti.

Si riportano, qui di seguito, per ogni sede, le dotazioni in possesso dell'I.I.S.S. "R. Gorjux-N.Tridente-C.Vivante:

- **Sede Gorjux – n. 8 laboratori** – n. 2 laboratori di recente installazione (lab. "Touring" di realtà virtuale/aumentata e "Mac-Pascal", ubicati al piano terra); n. 2 laboratori dove sono installati pc fissi a noleggio ("Babbage" e "Lanzisera", ubicati al piano terra); n. 2 laboratori nel quale sono installate macchine acquistate nel corso dell'a.s. 2011/12 ("Sud Vacanze" e "Boole", ubicati al piano terra); n. 1 laboratorio dotato sia di macchine nuove che più datate (la "Alinari" di Fotografia, ubicato al piano terra); n. 1 laboratorio dotate di macchine acquistate nel 2014 ("Mac 2", ubicato al primo piano); n. 27 iPad; n. 21 pc portatili; n. 8 Tavolette grafiche;
- **Sede Tridente – n. 3 laboratori** – n. 1 laboratorio di economia realizzato nel corso dell'a.s. 2012-13 (ubicato al primo piano); n. 2 laboratori dotati di macchine risalenti all'a.s. 2013-2014 ("Linguistico" e "Localzo", ubicati al piano terra); n. 9 iPad.
- **Sede Vivante – n. 6 laboratori** - n. 2 laboratori multimediali, realizzati nel corso dell'a.s. 2013/14 (ubicati al secondo piano); n. 2 laboratori multimediali, realizzati nel corso dell'a.s. 2013/14 (ubicati al terzo piano); n. 2 laboratori multimediali, di cui uno realizzato nel corso dell'a.s. 2013/14 e l'altro nel corso dell'a.s. 2019/2020 (ubicati al quarto piano); n. 25 pc portatili.
- L'Istituto è, inoltre, beneficiario del finanziamento PON-FESR denominato "Smart class II ciclo" che consentirà l'acquisto di ulteriore strumentazione tecnologica tra cui un numero congruo di *access point* per il potenziamento della rete, schermi interattivi e webcam per consentire lo svolgimento della Didattica a Distanza in tutte le classi.

Inoltre, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti dell'istituto, relativi alle nuove tecnologie didattiche, è emerso che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di dover migliorare le proprie competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica. Pertanto, il personale ha dichiarato la propria disponibilità a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi. Già durante lo scorso a.s. (2019/2020), in piena emergenza sanitaria, il personale docente ha seguito il corso di formazione sulla DaD predisposto

dall'Istituto. Il personale docente, infatti, sollecita corsi di formazione specifici in cui possa essere **seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.**

### **Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata**

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete “agite” e non “dichiarate”, l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti senza tralasciare le azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

Dirigenza e gestione dell'organizzazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Sviluppo professionale

Pratiche di valutazione

Contenuti e curriculum

Collaborazioni ed interazioni in rete

Infrastruttura.

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Rubriche valutative integrate
Contenuti e Curriculum	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

Questa Istituzione, come del resto l'intero sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020 non può permettersi di trovarsi impreparato di fronte

ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

## **Il contesto Europa e la scuola**

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione (E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi E&T è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, promuovere le competenze digitali e l'apprendimento in rete è una delle priorità del Presidente J.C. Juncker. L'iniziativa Opening up Education della Commissione Europea, inoltre, invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare la proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione.

## **L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza**

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti, come già fatto nel corso dell'a.s. 2019/2020, rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

## **Formazione personale docente**

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare corsi di formazione specifici riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

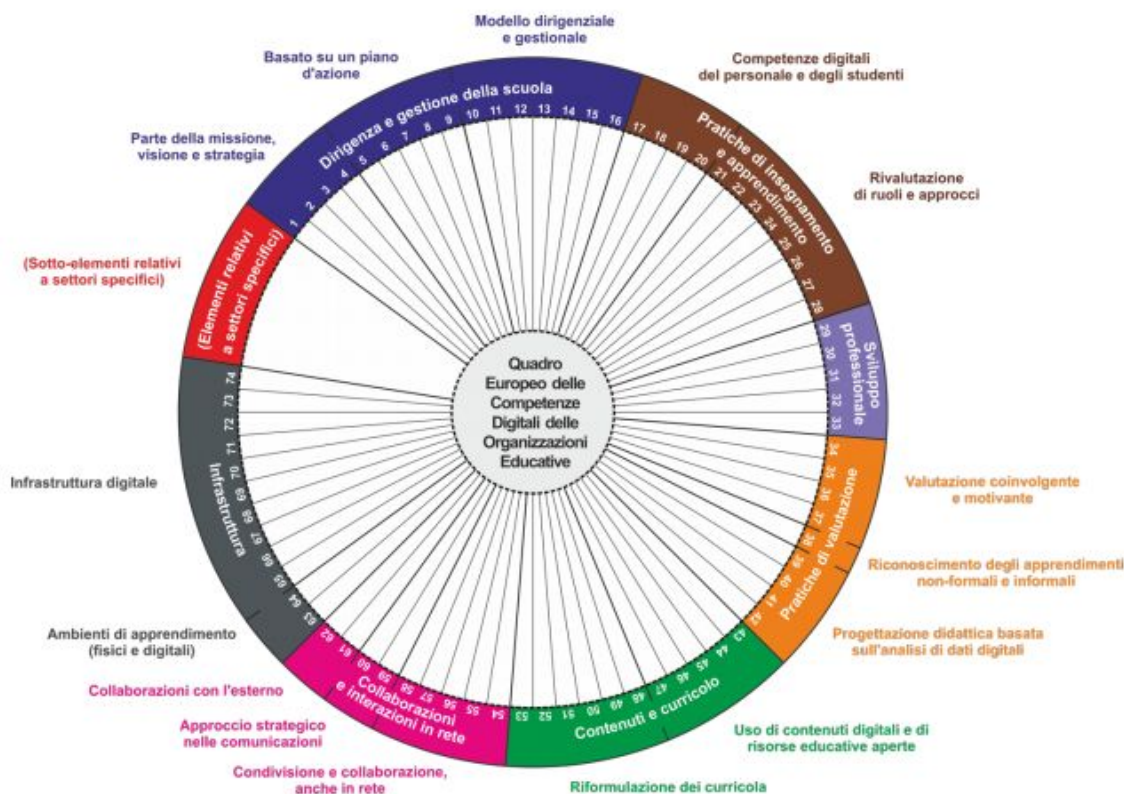
## **I settori di interesse**

Come già previsto nel PTOF, i percorsi formativi potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
7. Modalità e strumenti per la valutazione.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche si prevedranno specifiche attività formative, come da PTOF.

# Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata



## Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza)

In ottemperanza alle Linee guida, “La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza”; le citate Linee Guida si soffermano, più puntualmente, sull’organizzazione “tempo”: nel caso di Didattica esclusivamente a distanza si assicureranno almeno 20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Si rende necessario programmare e vincolare il “tempo scuola”, per evitare orari completamente differenti e a “macchia di leopardo”. La soluzione ideata da questa Istituzione scolastica è rappresentata dalla sottoindicata ipotesi, meglio declinate nel presente Piano di Istituto della DDI.

## La DDI in situazioni di didattica in presenza

- **Integrazione del “Regolamento d’Istituto”** con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell’altro,

alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili);

- **Integrazione “Patto educativo di corresponsabilità”** con un’appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l’espletamento della didattica digitale integrata.
- **Dirigente Scolastico:** predispone l’orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale. Come da Linee Guida, “nella strutturazione dell’orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell’unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell’Autonomia scolastica”.
- **Docenti:** ciascun docente definisce e comunica la quota oraria, relativa al proprio insegnamento, dedicata alla didattica digitale integrata;
- **Operatività DDI:** si veda il paragrafo successivo “**La DDI in situazioni di lockdown**”.

### **La DDI in situazione di lockdown**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione secondo le seguenti specifiche:

fermo restando che l’aspetto essenziale è mantenere il contatto con gli alunni e le famiglie, e, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio, si intende procedere secondo le seguenti linee di indirizzo:

- Programmazione individuale che preveda sia la modalità in presenza che quella a distanza laddove la progettazione della didattica in modalità digitale “dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”. A tal proposito, i docenti avranno cura di individuare “i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”;
- Approvazione o ridefinizione, in Consiglio di Istituto, dei criteri di concessione in comodato d’uso delle dotazioni strumentali dell’istituzione scolastica;



- Svolgimento, in linea di massima, dei 2/3 dell'orario di servizio in modalità sincrona (apposizione firma su registro elettronico su piattaforma Spaggiari);
- Attività didattica: utilizzo della piattaforma GSuite;
- Videolezioni in modalità sincrona e asincrona su piattaforma Google Meet;
- Adempimenti amministrativi in DaD su piattaforma SPAGGIARI: rilevazione della presenza in servizio dei docenti – registrazione della presenza degli alunni a lezione - comunicazioni scuola-famiglia - annotazione dei compiti giornalieri;
- Mantenimento dell'orario definitivo in vigore;
- Avvio delle lezioni in DaD alle ore 08:30 (solo in situazione di lockdown);
- Obbligo alla modalità ON per la webcam sia per i docenti che per gli alunni;
- Termine delle lezioni in DaD alle ore 13:30 (solo in situazione di lockdown);
- Progettualità PON da realizzare in modalità DaD (solo in situazione di lockdown) ;
- PCTO da realizzare anche in modalità DaD;
- Progettualità di Istituto (progettualità POF) da realizzarsi in modalità DaD (laddove possibile).

## INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

- Realizzazione online degli incontri scuola-famiglia (sia in situazione di lockdown che per evitare assembramenti).

## GLI ORGANI COLLEGIALI E LE ASSEMBLEE

- si svolgeranno in presenza ove ritenuto necessario dall'ufficio di presidenza, e online sia in situazione di lockdown che, in modalità ordinaria al fine di evitare assembramenti ove la situazione di emergenza sanitaria avesse ad aggravarsi.

## METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

**Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.**

## LA VALUTAZIONE

**La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di**

rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, della costanza nella partecipazione alle lezioni anche a distanza, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Gli studenti sono tenuti a comunicare, nell'immediatezza, ai docenti, l'impossibilità o la difficoltà nel collegarsi alla/e lezione/i. Ciò al fine di consentire ai docenti di valutare correttamente il comportamento degli alunni in reale difficoltà.

Relativamente alle citate rubriche valutative, si rinvia al documento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del quale costituiranno parte integrante.

### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di **garantire la frequenza in presenza.**

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). **L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio** in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

**Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata,** oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e **diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci** per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

**Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:**

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h e DigComp 2.1 "Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini"), conseguimento delle certificazioni informatiche.

## **Il PNSD e il PDDI**

Con riferimento al PNSD, i focus d'azione sarà rappresentato dall'analisi dei Quattro ambiti di intervento sui quali agire in maniera coordinata e parallela:

- **Strumenti:** per superare le difficoltà di accesso alla rete e per dotare ogni classe di una connettività adeguata, per realizzare in ogni scuola ambienti per l'apprendimento aumentati da tecnologie al passo coi tempi, per fornire ogni studente e ogni docente di un'identità digitale unica e realizzare in digitale i processi amministrativi;
- **Competenze e contenuti:** su questo fronte la sfida è davvero impegnativa, si tratta di sviluppare negli studenti nuove alfabetizzazioni e competenze trasversali che li rendano capaci di leggere e inserirsi consapevolmente in una realtà che richiede adattamento al continuo e veloce cambiamento. Si tratta anche di promuovere la realizzazione e l'utilizzo di contenuti di apprendimento in forma digitale di qualità;
- **Formazione:** senza un cambiamento delle pratiche di formazione iniziale e in servizio del personale docente l'iniziativa andrebbe incontro ad un sicuro fallimento. Abbiamo bisogno di esporre i docenti a situazioni formative che procedano secondo le stesse modalità innovative che vogliamo praticino poi nelle classi e per questo serve un grande sforzo di cambiamento anche dei percorsi accademici e delle procedure di reclutamento;
- **Accompagnamento:** le misure di sostegno e accompagnamento sono spesso l'anello debole di progetti che falliscono. Monitoraggio e controllo, valutazione costante dei risultati progressivamente raggiunti ed eventuali interventi correttivi sono indispensabili per poter conseguire obiettivi concreti, così come descritti in modo chiaro attraverso le numerose azioni previste e i relativi tempi di realizzazione.

Pertanto, l'esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ha consentito di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche eventualmente attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli Assistenti Amministrativi e degli Assistenti Tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Eventuale nuova definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **i quattro ambiti di riferimento** di cui sopra e relative azioni attraverso i quali avviare *“.....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.....”* (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

Al primo ambito, quello degli **strumenti**, appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole in grado di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

## ACCESSIBILITA'

### Obiettivi conseguiti da mantenere

- Fornire alla scuola le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola;
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.

### **Azioni**

- Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

## **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

### **Obiettivi da raggiungere pienamente in quanto parzialmente conseguiti**

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

### **Azioni**

- Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata
- Azione #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
- Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
- Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico
- Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa

## **IDENTITÀ DIGITALE**

### **Obiettivi da conseguire**

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino

### **Azioni**

- Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
- Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente

- Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente

## AMMINISTRAZIONE DIGITALE

### Obiettivi da raggiungere pienamente in quanto parzialmente conseguiti

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

### Azioni

- Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Azione #12 - Registro elettronico
- Azione #13 - Strategia "Dati della scuola"

Il secondo ambito quello delle **competenze e dei contenuti** si riferisce ".....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole." (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

## LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

### Obiettivi da raggiungere pienamente in quanto parzialmente conseguiti

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare (con particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo).
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricula scolastici.

### Azioni

- Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Azione #16 - Una research unit per le Competenze del 21mo secolo

## DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

### Obiettivi da raggiungere pienamente in quanto parzialmente conseguiti

- Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese
- Promuovere carriere in ambito “STEAM” (Science, Technology, Engineering, Arts & Maths)
- Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro
- Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori
- Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

### Azioni

- Azione #19 - Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
- Azione #20 - Girls in Tech & Science
- Azione #21 - Piano Carriere Digitali
- Sinergie - Alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale

## CONTENUTI DIGITALI

### Obiettivi da raggiungere pienamente in quanto parzialmente conseguiti

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

### Azioni

- Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali).

Il terzo ambito, quello della **formazione** individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i

docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA; “..... la formazione del personale scolastico deve ripartire da un’analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l’efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all’alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli “innovatori naturali”, sia per l’assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l’incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

### Obiettivi da raggiungere pienamente in quanto parzialmente conseguiti

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all’innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all’innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

### Azioni

- Azione #25 - Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa
- Azione #26 - Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica
- Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti

Per le proposte formative si veda la descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata.

## ACCOMPAGNAMENTO

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di **accompagnamento**: si tratta di una serie di attività che hanno l’obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato. Tra queste, interessa più da vicino è l’individuazione e la formazione di un “animatore digitale”.

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

### Obiettivi da raggiungere pienamente in quanto parzialmente conseguiti

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l’innovazione all’interno di ogni scuola
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale



- Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano
- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano
- Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione.

## Azioni

- Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola (L'animatore digitale, una volta individuato, proporrà e svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio); tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:
  - formazione interna
  - coinvolgimento della comunità scolastica per l'acquisizione delle competenze digitali;
  - diffusione di metodologie didattiche innovative che prevedano l'utilizzo delle tecnologie.
- Azione #29 - Accordi territoriali
- Azione #31 - Un galleria per la raccolta di pratiche
- Azione #32 - Dare alle reti innovative un ascolto permanente
- Azione #35 - Il monitoraggio dell'intero Piano
- Sinergie - Piano Triennale per l'Offerta Formativa

Quanto sopra descritto rappresenta il Piano dell'I.I.S.S. "R.Gorjux-N.Tridente-C. Vivante" per la DDI (Didattica Digitale Integrata).